

PN Metro Città Metropolitane PLUS E CITTÀ MEDIE SUD 2021-2027 - Priorità 4 "Servizi per l'inclusione e l'innovazione sociale" Operazione CA4.4.12.1.a - Consolidamento rete di pronto intervento sociale e unità di strada - CUP G21H23000370006
Fondo Nazionale di contrasto alla Povertà: Quota Servizi - Pronto Intervento Sociale (PIS) - CUP G21J21000110001
Fondo Nazionale di contrasto alla Povertà: Quota Povertà estrema - CUP G21H18000070001

PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO BASSA SOGLIA PRONTO INTERVENTO SOCIALE E UNITA' DI STRADA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Premessa e contesto normativo

La grave emarginazione adulta e l'emergenza sociale sono fenomeni che, sebbene distinti, sono spesso correlati tra loro. Entrambi i contesti necessitano di risposte organizzate e connotate da specialità, sia con riferimento all'apporto di mezzi e risorse, sia con riferimento alle competenze delle figure professionali chiamate a intervenire nelle diverse circostanze.

Il percorso di coprogettazione è volto a individuare soggetti del terzo settore che, interpretando efficacemente il principio di sussidiarietà orizzontale, affianchino il servizio pubblico nella gestione delle risposte ai bisogni provenienti dal contesto sia della grave deprivazione che dai frangenti che definiscono le condizioni di urgenza ed emergenza sociale.

Gli Enti del Terzo Settore sono chiamati a proporre soluzioni integrate e unitarie di intervento da sviluppare all'interno di un sistema funzionale e dinamico pubblico-privato capace di garantire Servizi di prossimità, Pronto Intervento Sociale e soddisfacimento di bisogni primari.

Il quadro dinamico all'interno del quale si sviluppano le attività è composto dall'intera filiera dei servizi che definiscono il sistema delle risposte possibili alle condizioni di grave deprivazione, sia essa riferita a situazioni di grave emarginazione, sia essa improvvisa e imprevista.

Il quadro delle Politiche Sociali per il contrasto della grave emarginazione adulta va progressivamente articolandosi, a livello nazionale, in un sistema di opportunità composto da normative, strumenti programmatici e di indirizzo che definisce orienta la realizzazione di un sistema multilivello di interventi.

Le *Linee di Indirizzo per il contrasto della Grave Emarginazione Adulta*, esito dell'accordo tra Governo, Regioni, Province Autonome e Autonomie Locali approvate in Conferenza Unificata il 5 novembre 2015, costituiscono il documento ufficiale di programmazione della grave marginalità sociale.

In coerenza con il documento programmatico, il *Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale*, istituito dalla Legge di Stabilità 2016, riserva apposite somme al finanziamento di interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora.

Nel mese di luglio 2021, la Rete della protezione e dell'inclusione sociale approva il *Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2021-2023*, all'interno del quale sono individuati tra gli interventi da garantire, i servizi volti alla realizzazione del Pronto Intervento Sociale, prevedendo la possibilità di attivare forme di finanziamento di tali servizi a valere sui fondi europei. In tal senso, nel contesto programmatico del PON Inclusione 2014-2020, con Avviso n.1/22, il Ministero Lavoro e Politiche Sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale - ha promosso la realizzazione di interventi di pronto intervento sociale e interventi a favore delle persone senza dimora o in situazione di povertà estrema o marginalità, da finanziare a valere sulle risorse dell'iniziativa REACT-EU.

Infine, Con Decreto Ministeriale del 30 dicembre 2021 con il *Piano Nazionale degli interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023*, sono definiti i Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) di cui

all'art.117 della Costituzione, come enunciati all'art.22 della Legge 328/2000, tra i quali il Pronto Intervento Sociale (PIS).

Sono Obiettivi del LEPS Pronto Intervento Sociale:

- *garantire una risposta tempestiva alle persone che versano in una situazione di particolare gravità ed emergenza per quello che concerne problematiche a rilevanza sociale anche durante gli orari e giorni di chiusura dei servizi territoriali, 24h/24 e 365 all'anno*
- *realizzare una prima lettura del bisogno rilevato nella situazione di emergenza ed attivare gli interventi indifferibili ed urgenti;*
- *inviare/segnalare ai servizi competenti per l'eventuale presa in carico;*
- *promuovere una logica preventiva svolgendo un'azione di impulso alla costruzione e lettura attenta e partecipata di mappe di vulnerabilità sociale di un determinato territorio, nonché alla raccolta di dati sul bisogno sociale anche in funzione di azioni di analisi organizzativa dei servizi e delle risorse.*
- *promuovere protocolli con le FF.OO., il servizio sanitario e il privato sociale per garantire da parte del territorio strumenti di analisi per il riconoscimento delle situazioni di emergenza, risorse e servizi per garantire gli interventi (ad esempio la pronta accoglienza di minori e minori stranieri non accompagnati è condizionata alle convenzioni con strutture di questo tipo nel territorio,*

(Piano Nazionale degli interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023 - 3.7.1 Scheda LEPS Pronto intervento sociale)

A livello locale, il sistema di gestione delle urgenze/emergenze e quello dei servizi rivolti alle persone in situazione di grave emarginazione, storicamente presente in tutti i cicli della programmazione sociale, si articolano su diversi livelli, a partire dalla disponibilità del servizio sociale professionale territoriale, fino alla strutturazione di un insieme di dispositivi che consentono la realizzazione di percorsi personalizzati all'interno di un quadro composito di servizi e opportunità.

Il quadro delle opportunità si iscrive all'interno della programmazione comunale e trova ulteriori specifici riferimenti all'interno di piani e programmi che utilizzano risorse comunitarie e nazionali, interagenti tra loro e interconnessi alle ordinarie linee di attività, anche finanziate con fondi di bilancio comunale, condotte dal servizio Politiche Sociali:

- PN Metro Plus e città medie Sud 2021-2027, Piano Operativo Città di Cagliari, approvato dalla GC con Delibera n. 184 del 07/09/2023, Operazione CA 4.4.12.1.a.
- Piano di utilizzo del Fondo Povertà – Quota povertà estreme
- PNRR Sub investimento 1.3.1 - Housing temporaneo e Sub investimento 1.3.2 Stazioni di posta per le persone senza fissa dimora

Definizioni

La linea di attività denominata “Pronto intervento Sociale e Unità di Strada” risponde alla necessità di disporre di strumenti di intervento che intercettano e provvedono al superamento di situazioni tali da mettere a rischio la sicurezza e l'incolumità delle persone. La linea di attività prevede la realizzazione di un sistema unitario, all'interno del quale ciascuna delle due componenti sia autonoma, pur interagendo funzionalmente con l'altra.

L'attività di PIS richiede la disponibilità di un team professionale che intervenga con immediatezza e specialità in tutte le circostanze in cui si ravvisi una condizione di necessità e la presenza di bisogni che comportino risposte non differibili nel tempo, alle quali si affianca il sistema dei supporti e dei dispositivi di rete a regia comunale.

L'attività di Unità di Strada risponde alla necessità di disporre di un presidio mobile di prossimità, che raggiunga quotidianamente le persone in condizione di marginalità estrema, normalmente dimoranti nelle strade e prive di riparo.

Riferimenti

I riferimenti fondamentali per la progettazione sono:

- Scheda LEPS Pronto intervento sociale come dettagliata al punto 3.7.1 del Piano Nazionale degli interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023;
- l'Operazione CA4.4.12.1.a del PN Metro Plus e città medie Sud 2021-2027, Piano Operativo Città di Cagliari, approvato dalla GC n. 184 del 07/09/2023

Sono altresì documenti di riferimento per la progettazione le *Linee di Indirizzo per il contrasto della Grave Emarginazione Adulta, come approvate in Conferenza Unificata il 5 novembre 2015 e le Linee di indirizzo del 2018 e del 2021- 2023 per l'utilizzo della Quota del Fondo Povertà destinato alle povertà estreme, elaborate dal Ministero del lavoro e delle Politiche sociali.*

I soggetti interessati a partecipare al processo di co-progettazione dovranno elaborare proposte progettuali conformi ai documenti citati.

4. Contesto e Destinatari

L'ambito d'azione del Pronto Intervento sociale riguarda tutte le circostanze impreviste e imprevedibili, connotate da urgenza e indifferibilità, che riguardino singole persone, famiglie, gruppi o comunità che necessitano di interventi di tutela e protezione non rinviabili e non procrastinabili.

Il numero di interventi, e dei destinatari, è determinato dalle circostanze che possono verificarsi; l'esperienza del servizio sociale comunale, con riferimento all'esperienza maturata nel corso degli ultimi anni, individua la necessità giornaliera di interventi di ascolto, verifica e valutazione, presa in carico.

I destinatari dei servizi di Unità di strada sono persone in condizione di povertà, grave emarginazione e senza fissa dimora normalmente dimoranti nelle strade e prive di riparo.

La mappatura esistente individua almeno 60 destinatari del servizio, da raggiungere ogni giorno. Il Servizio necessita di incremento nei periodi di "emergenza freddo" ed "emergenza caldo".

I destinatari sono individuati nel contesto di svolgimento dei servizi ovvero su segnalazione interna e/o esterna.

5. Aree di intervento progettuale

La titolarità del Progetto è del Servizio Politiche Sociali, che interviene con proprie risorse e con proprio personale nelle attività principali di regia complessiva del progetto. Allo stato attuale, si dispone di un Gruppo di Lavoro composto da Assistenti Sociali e personale amministrativo, di idonee sedi di servizio attrezzate, di risorse finanziarie e strumentali.

Si rende necessario articolare alcune aree di intervento specifico.

Attraverso la co-progettazione, l'Ente del Terzo Settore dovrà contribuire a definire un progetto operativo per realizzare:

- il servizio di Pronto Intervento Sociale attivo dalle ore 8:00 alle ore 20:00, dal lunedì al venerdì, esclusi festivi;
- il servizio di Unità di Strada attivo dalle ore 14:00 alle ore 24:00 del venerdì e dalle ore 8:00 alle ore 24:00 del sabato e della domenica. Tale servizio è previsto anche nei giorni festivi, prefestivi e comunque quando siano chiusi gli uffici comunali, in circostanze specifiche (ponti, allerte meteorologiche o civili che impediscano il normale

funzionamento degli uffici, ecc). Durante il funzionamento dell'Unità di Strada, negli orari specificati, dovrà risultare disponibile il servizio di Pronto Intervento Sociale, qualora ricorrano le condizioni emergenziali che ne determinino l'attivazione.

6. Finanziamenti e Piano complessivo di progetto

Le attività sono finanziate da più fonti: comunitarie attraverso il PN Metro, nazionali attraverso il fondo povertà (FNPS), locali attraverso fondi di bilancio comunale.

Orientativamente, il riparto delle attribuzioni di spesa a valere sui diversi fondi è il seguente:

Tipologia di costo	Specifiche della voce di costo	Fondo PN Metro 2021-2027	Fondo Povertà Quota servizi Annualità 2021	Fondo Povertà Quota povertà Estrema	Fondi comunali	Totale annuo	Totale biennio
Personale	Retribuzioni e compensi	210.000				210.000	420.000
Costi Diretti	Carburante e manutenzione automezzi; assicurazioni; DPI, ecc				23.000	23.000	46.000
Beni primari	Alimenti, farmaci, indumenti			48000		48.000	96.000
Riparo	Alloggi di emergenza		42000			42.000	84.000
Spese generali	Utenze e materiali di consumo				5.000	5.000	10.000
Costi indiretti	Personale amministrativo, consulente lavoro, materiali consumo cancelleria e varie	14.000 (quota parte personale amministrativo)			8.000	22.000	44.000
		224.000 primo anno	42.000 primo anno	48.000, primo anno	36.000 primo anno	€ 350.000	€ 700.000
		224.000 secondo anno	29.884,61 secondo anno (*)	48.000,10 secondo anno	48.115,29 secondo anno (**)	€ 350.000	
(*) anno 2024 € 42000 anno 2025 € 29884,61 (la restante parte su fondi comunali)							
(**) anno 2024 € 36000 anno 2025 € 36000+12115,29 (somma tra mancata copertura PIS fondo povertà e fondi comunali previsti)							

8. MODALITA' DI REALIZZAZIONE

Il progetto sarà realizzato mediante ricorso al sistema della co-progettazione di cui all'art.55 del D. Lgs. n. 117/2017.

Il procedimento prevede la pubblicazione di Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore di cui all'articolo 4 del D.Lgs. 117/2017, con cui co-progettare e realizzare specifici interventi relativi alla gestione del progetto "Pronto Intervento Sociale e Unità di Strada"

La tipologia dell'intervento richiede il ricorso a soluzioni operative e ad impostazioni gestionali non riconducibili alla prestazione di servizi, in quanto è richiesta una flessibilità di intervento e una modulazione dell'impegno coerente con i bisogni non determinabili in termini prestazionali. Gli obiettivi dell'intervento sono strettamente inerenti alla realizzazione di un sistema relazionale e di opportunità che tende all'inclusione sociale in quanto condizione di interesse economico generale riconducibile al bene pubblico, con particolare riferimento alla riduzione delle disuguaglianze e degli effetti che queste producono sull'accesso ai servizi e nell'esercizio dei diritti sociali.

Il Progetto prevede azioni sostanziali di prossimità da parte dei soggetti che siano effettivamente interessati a partecipare in termini solidaristici, in quanto una consistente parte di attività progettuale non è valorizzabile in termini prestazionali ed è affidata a interventi immateriali fondati sulla relazione di fiducia e solidarietà tra persone, in continuo divenire, non prevedibili ex ante e non quantificabili finanziariamente, eccedenti, comunque, la contabilizzazione economica tipica delle forme prestazionali di contratto tra pubblico e privato.

Il ricorso al sistema della co-progettazione è motivato dalla necessità di sostenere e sviluppare, in ottica di sussidiarietà orizzontale, metodi e pratiche di collaborazione tra pubblico e privato orientate alla valorizzazione della solidarietà e della reciprocità tra istituzioni, enti, persone.

Costituiranno elementi essenziali della proposta, specifiche attività che siano:

- a) improntate sulla fiducia e connotate da gratuità ed eccedenza, tali da generare effetti sociali benefici a vantaggio della comunità;
- b) sostenute, ai fini della loro efficacia, anche dall'apporto di azioni professionalmente qualificate;
- c) orientate al raggiungimento di obiettivi inclusivi, in un'ottica di emancipazione e affrancamento delle persone interessate dai servizi pubblici.

Stanti le attuali e pregresse esperienze del servizio sociale, le attività indicate, sviluppano una pratica di prossimità che necessitano di apporti qualificati, finalizzati alla piena riuscita delle relazioni, del rapporto di aiuto, del conseguimento degli obiettivi di progetto.

Il progetto prevede il contributo economico e strumentale del Comune, mediante utilizzo di risorse finanziarie provenienti da fondi comunitari, nazionali e comunali.

Il sostegno finanziario è inteso a copertura delle spese necessarie alla realizzazione delle seguenti azioni:

- spese per il personale professionale e generico;
- spese per mezzi e attrezzature: unità mobile di strada, autovettura in uso al PIS
- spese per il soddisfacimento di bisogni primari: alimenti, farmaci e presidi sanitari, igiene, abbigliamento
- spese per alloggi di emergenza (collocamento in locanda/hotel)
- spese generali
- costi indiretti

L'elenco delle spese ammissibili è indicato nelle allegate Linee Guida Progettuali.

9. MONITORAGGIO

Le attività saranno oggetto di controllo e monitoraggio, finanziario, procedurale e fisico, sia di livello generale che di livello individuale, in modo tale da consentire la verifica dei processi e degli esiti di progetto.

I sistemi di controllo e monitoraggio saranno concordati tra partner, con particolare attenzione ai regimi obbligatori previsti in materia di rendicontazione (riferita alle risorse economiche e ai destinatari raggiunti dagli interventi) e di verifica dei risultati previsti dai programmi comunitari e nazionali.

Sono previsti tavoli di partenariato con cadenza minima bimestrale.

10. CRONOPROGRAMMA

Fatto salvo il cronoprogramma di progetto, si stabiliscono i seguenti tempi per la co-progettazione e l'attuazione:

1. Pubblicazione Avviso per la coprogettazione – dal 25 ottobre al 6 novembre 2023
2. Istruttoria delle Manifestazioni di interesse e ammissione al tavolo di coprogettazione – dal 7 al 9 novembre 2023;
3. Convocazioni Tavolo di coprogettazione e stesura dell'elaborato progettuale – dal 13 al 22 novembre 2023
4. Approvazione Progetto definitivo e adozione atti di impegno entro 29 novembre 2023
5. Sottoscrizione Convenzione 30 novembre 2023
6. Avvio delle attività dal 1° dicembre 2023.

La Dirigente del Servizio Politiche Sociali
dott.ssa Teresa Carboni
(firmato digitalmente)